

CORSO DI FORMAZIONE:
**IL RUOLO DEL VETERINARIO
NELLE EMERGENZE NON
EPIDEMICHE:**

Parma 26 - 27 Settembre 2025

Eleonora Bertolani Giuseppe Diegoli
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Regione Emilia Romagna



Organizzazione della Protezione Civile in Regione Emilia Romagna

Problematiche affrontate nelle recenti emergenze

Giuseppe Diegoli - Eleonora Bertolani
Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Regione Emilia Romagna

Codice della Protezione Civile D.lgs. 1/2018

N.B. in caso di emergenza il SSN agisce a tutti gli effetti come struttura operativa del Sistema di Protezione civile

Art. 13

Strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Oltre al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che opera quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della Protezione Civile, sono strutture operative nazionali:

- a) le Forze armate
- b) le Forze di polizia
- c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche
- d) le strutture del Servizio sanitario nazionale
- e) il volontariato organizzato di protezione civile iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico
- f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
- g) le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale

Funzione - Sanità e assistenza sociale

Ogni evento calamitoso prevede l'intervento della
“**Componente Sanitaria**” attraverso modalità strettamente
connesse alla tipologia d'evento, al territorio, al sistema
antropico in cui questo si verifica.

La Funzione di supporto **SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE**
assicura il raccordo fra le strutture del Servizio Sanitario
Regionale competenti per territorio e con le strutture
operative presenti, per attuare i necessari interventi sanitari.

Funzione - Sanità e assistenza sociale

Funzioni

- Emergenza/Urgenza; soccorso sanitario urgente,
- Assistenza sanitaria,
- Assistenza socio-sanitaria e psicosociale,
- Sanità pubblica (Igiene e Sicurezza dei Lavoratori)
- Prevenzione e assistenza veterinaria.

Risulta fondamentale la definizione di protocolli operativi condivisi:

- per il coordinamento delle diverse componenti sanitarie
- per il coordinamento tra le strutture sanitarie e gli enti che costituiscono il Sistema Nazionale/ Regionale di Protezione Civile.

Compiti in Emergenza della Sanità Pubblica/Prevenzione Collettiva

- ▶ vigilanza igienico-sanitaria
- ▶ controlli sulle acque potabili fino al ripristino degli acquedotti;
- ▶ disinfezione e disinfestazione
- ▶ controllo alimenti, distruzione e smaltimento avariati;
- ▶ raccolta e smaltimento animali morti;
- ▶ sorveglianza epidemiologica ed eventuali profilassi;
- ▶ sanità pubblica nei centri di accoglienza
- ▶ assistenza sanitaria di base, vaccinazioni
- ▶ sanità e benessere degli animali;

II Piano Emergenze del Settore

Sanità Pubblica/Prevenzione Collettiva fa parte a tutti gli effetti dell'organizzazione del sistema della Protezione Civile ed in particolare afferiscono, alla pari del 118 e degli altri servizi sanitari, alla

Funzione sanità e assistenza sociale.



Interdisciplinarietà

In qualsiasi situazione di emergenza/catastrofe i Servizi dei DSP sono parte del sistema di aiuti e di intervento e devono essere in grado di rapportarsi con :

1. Gli altri professionisti/volontari coinvolti nel sistema della protezione civile e non;
2. La popolazione in stato di bisogno;
3. Le istituzioni ed i colleghi del territorio

“modelli operativi” di intervento declinati per tipologia di rischio e strutturati in sezioni omogenee.

- Emergenze sismiche, idriche e idrogeologiche
- Emergenze ambientali tossicologiche
- Emergenze epidemiche nell'uomo
- Emergenze epidemiche animali
- Gestione delle strutture di accoglienza
- Soccorso animali
- Gestione criticità idriche dovute ad eventi siccitosi e ad alluvioni
- Emergenze radiologiche



Rete regionale dell'emergenza in Sanità Pubblica

Unità di crisi regionale:

Il Dirigente del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, definisce e coordina l'Unità di crisi composta da:

- Il responsabile Area Igiene Pubblica;
- Il responsabile Area Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro;
- Il responsabile Area Igiene degli alimenti e Sanità pubblica veterinaria.

Ad essa partecipano anche professionisti di Enti ed Istituzioni esterne competenti per le tematiche di rischio interessato (ARPAE, Protezione Civile, Istituto Zooprofilattico).

La Rete regionale dell'emergenza in Sanità Pubblica

Unità di crisi locale / Nucleo di coordinamento dipartimentale

L'Unità di crisi locale, nella sua composizione minima per ogni Azienda Sanitaria Locale,

Il Direttore del Dipartimento di prevenzione definisce e coordina l'Unità di crisi composta da:

Referenti del SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) – SVET (Servizio Veterinario) – SPSAL (Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro) – SIP (Servizio igiene Pubblica), e da eventuali altri Servizi coinvolti nello scenario di emergenza : Servizio amministrativo.

Ad essa partecipano anche professionisti di Enti ed Istituzioni esterne competenti per le tematiche di rischio interessato (ARPAE, Protezione Civile, Istituto Zooprofilattico).

Nel caso di eventi calamitosi che interessano fattivamente il Sistema di protezione civile, un operatore referente dell'Unità di crisi locale dovrà coordinarsi e/o far parte dei centri di coordinamento della Prefettura e della sala operativa provinciale della Protezione civile

Superamento dell' Emergenza

I Dipartimenti di prevenzione hanno particolare rilevanza nella fase successiva all'evento critico.

Tutte le competenze del dipartimento sono coinvolte nella gestione e superamento dell'emergenza: individuano le strategie d'intervento, razionalizzano le risorse disponibili e garantiscono il raccordo delle attività operative e del ripristino delle condizioni di vita e di lavoro

In tempo ordinario è necessario garantire continuità a:

FORMAZIONE continua degli operatori dei dipartimenti, congiunta con le altre professionisti coinvolti nelle varie emergenze (VVF, ARPA, Prot Civile 118, sociale)

ESERCITAZIONI per valutare le criticità organizzative del sistema

AGGIORNAMENTI DATI utili in situazioni di emergenza

DEFINIZIONE E REVISIONE di accordi specifici di interscambio dati e informazioni con gli stakeholders

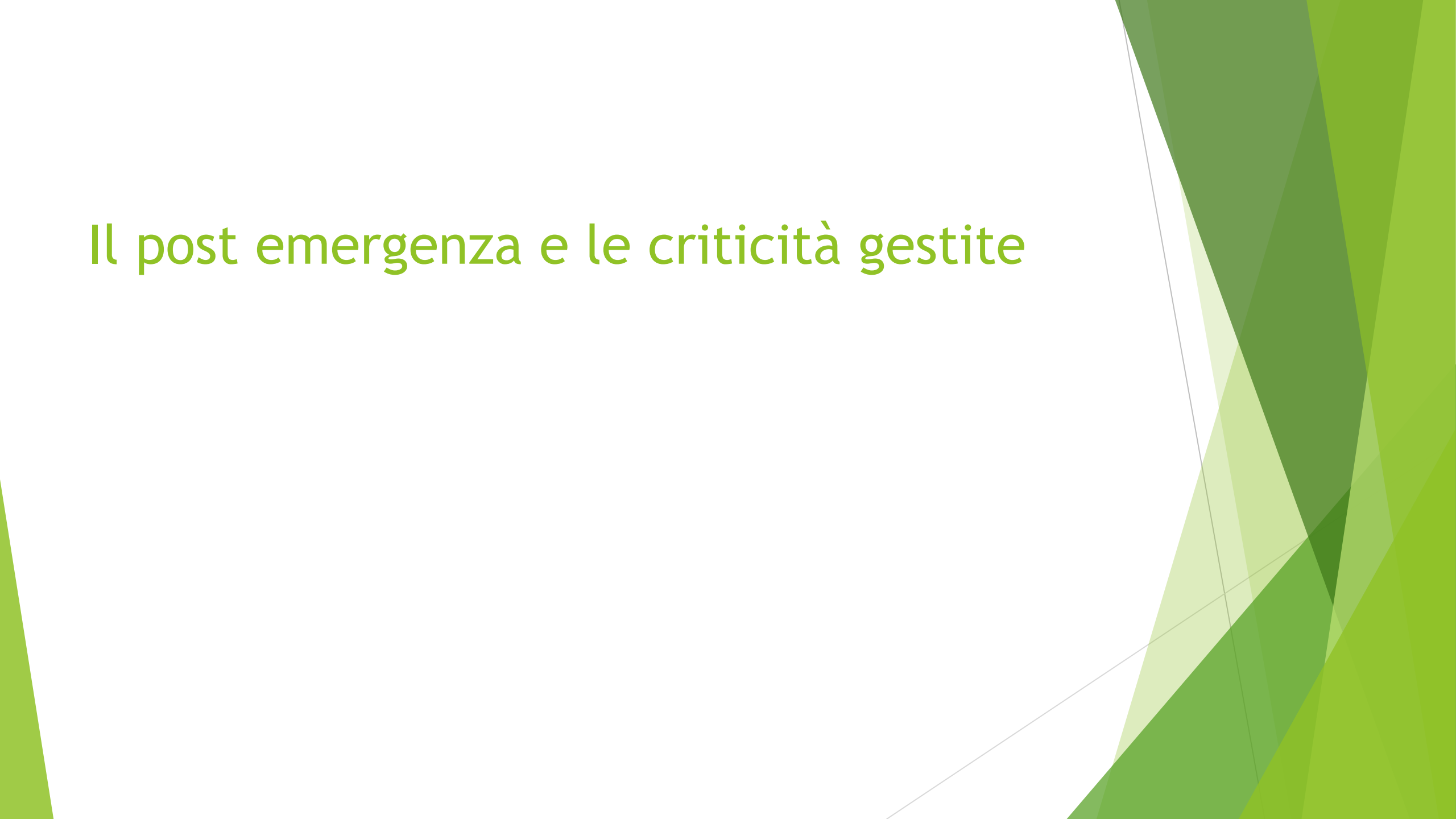
DEFINIZIONE DEL RUOLO NELLE EMERGENZE DELLA SANITÀ PUBBLICA/ PREVENZIONE COLLETTIVA

A seguito di alluvioni, terremoti, eruzioni vulcaniche, popolazioni sfollate, soltanto una parte della popolazione risulta fisicamente traumatizzata, mentre la grande maggioranza è composta da individui sani;

La fase drammatica dell'emergenza sanitaria è concentrata nelle prime 48/72 ore, nelle quali la competenza appartiene **esclusivamente** al Pronto Soccorso sanitario "Emergenza 118";

La **Sanità Pubblica** interviene **successivamente** con il compito di **mantenere** la salute della popolazione a un livello prossimo a quello che ha preceduto l'evento, sino al ripristino delle condizioni ambientali iniziali.

Il post emergenza e le criticità gestite



Saline di Cervia sott'acqua, a rischio la produzione di sale







Cesena - via ex tiro a segno











Decreto legislativo n. 1/2018

In particolare l'articolo 2 (attività di protezione civile) cita "la gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi **e agli animali** e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione



ACCORDO PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE IN CASO DI CALAMITÀ - DGR 1679-2019

ACCORDO PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI – DGR 978/2020

ACCORDO PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO AVICUNICOLO IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI – DGR 263/2023

ACCORDO PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE IN CASO DI CALAMITÀ APPROVATO CON DGR 1679-2019

Finalità: definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali d'affezione e più in generale supporto alla popolazione colpita da calamità naturali e non, avente animali al seguito

Sottoscrittori

- ✓ Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
- ✓ Comuni capoluogo di provincia + Imola e Carpi
- ✓ Federazione Regionale Emilia-Romagna Ordini Veterinari
- ✓ ANCI Emilia-Romagna

Associazioni di volontariato a tutela degli animali, possono aderire liberamente in qualsiasi momento

In collaborazione

Carabinieri Forestali "Emilia-Romagna"

Dipartimento Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Ulteriori documenti operativi a firma congiunta Settore Sanità Pubblica – Agenzia Protezione Civile

Nota del 30/6/2021

Attivazione degli interventi di emergenza in soccorso degli animali in caso di calamità o evento che interessi la Protezione Civile

Nota 01/06/2021

Attivazione degli interventi a supporto della popolazione con animali a seguito, in situazioni di isolamento e quarantena dovuta a infezione da COVID – 19.

Nota 01/06/2021

Attivazione Comitati di cui all'art 4 dell'Accordo per il soccorso degli animali d'affezione in caso di calamità. DGR 1679/2019 – **Non ancora attivati**

Nota 15/01/2024

L'operatività delle associazioni di volontariato animalista in situazioni di emergenza di protezione civile.

ACCORDO PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO IN CASO DI CALAMITÀ NATURALI – DGR 978/2020

Finalità

Il presente Atto ha lo scopo di definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali e più in generale per assicurare il necessario supporto degli allevatori colpiti da calamità naturali e non

Sottoscrittori:

- ✓ Regione Emilia Romagna: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
- ✓ Federazione Regionale Emilia-Romagna Ordini Veterinari
- ✓ Associazione Regionale Allevatori dell'Emilia-Romagna
- ✓ ANCI Emilia-Romagna

Nota del 30.06.2021

Attivazione degli interventi di emergenza in soccorso degli animali in allevamento in caso di calamità o eventi emergenziali



**AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE**
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Settore gestione risorse, mezzi e materiali per l'emergenza
Servizio coordinamento tecnico sicurezza territoriale
e protezione civile

COLONNA MOBILE REGIONALE

MODULI A SUPPORTO DELLA FUNZIONE SANITÀ E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE.

Bologna, 23 e 24 settembre 2022: addestramento e tavoli di lavoro

Saranno allestiti i seguenti Moduli funzionali della Colonna Mobile Regionale:

- ✓ PMA Posto Medico Avanzato di 2° livello per emergenze sovraregionali;
- ✓ PASS Posto Assistenziale Socio-Sanitario per le attività del Servizio Sanitario locale in ambito emergenziale e Struttura Protetta;
- ✓ Pre-Triage per emergenze sanitarie (tipo Covid);
- ✓ Strutture per la messa in sicurezza animali da reddito;
- ✓ Presidio medico Veterinario da campo;
- ✓ Area accoglienza animali d'affezione nei campi popolazione;
- ✓ Automezzi attrezzati per il recupero e il trasporto piccoli animali;
- ✓ Carrello NBCR, Nucleo Batteriologico Chimico Radioattivo;
- ✓ DPI per la turboventilazione assistita (rischio aviaria e Covid);





DGR 1962 del 21/10/2024 APPROVAZIONE DEGLI "STANDARD FORMATIVI PER IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'EMILIA-ROMAGNA", IN AGGIORNAMENTO ALLA D.G.R. N. 2279/2023, E APPROVAZIONE DEL REGIME TRANSITORIO VOLTO A GARANTIRE GRADUALITÀ NEL PASSAGGIO E ADEGUATA CAPACITÀ DI INTERVENTO DELLE UNITÀ CINOFILIE DA SOCCORSO.

2. CORSI DI LIVELLO 2 – CORSI TECNICO-PRATICI.....	17
2.1. CORSO PER ADDETTI ANTINCENDIO BOSCHIVO.....	17
2.2. CORSO PER ADDETTI ALLE EMERGENZE IDRAULICHE E IDROGEOLOGICHE.....	24
2.3. CORSO ADDETTI ALLE SEGRETERIE	28
2.4. CORSI PER ADDETTI AL MAGAZZINO.....	32
2.5. CORSO PER ADDETTI ALLE CUCINE, MENSE E MAGAZZINI ALIMENTARI.....	34
2.6. CORSO PER VOLONTARI DI SUPPORTO ALLA RICERCA DI PERSONE	37
2.7. CORSO DI CARTOGRAFIA.....	41
2.8. CORSO BREVE DI PRIMO SOCCORSO.....	43
2.9. CORSO SULLA SICUREZZA PSICOLOGICA DEI SOCCORITORI.....	44
2.10. CORSO BASE COMUNICAZIONI RADIO	46
2.11. CORSO GUIDA SICURA IN FUORISTRADA.....	49
2.12. CORSO UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE MOTOSEGHE.....	51
2.13. CORSO NUCLEO INTEGRATO SUPPORTO ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE (NISA.....	53
2.14. CORSO SOCCORSO ANIMALI IN CASO DI EMERGENZA	55
2.15. CORSO SALVAGUARDIA BENI CULTURALI (BENI MOBILI)	57

2.14. CORSO SOCCORSO ANIMALI IN CASO DI EMERGENZA

OBIETTIVI		
Il corso si propone di fornire ai volontari nozioni per affrontare il tema della gestione e della messa in sicurezza degli animali in caso di calamità o eventi, anche pandemici, che interessano la popolazione e gli animali, con una particolare attenzione all'importanza della relazione che lega le persone fragili al proprio animale.		
DESTINATARI	Volontari di protezione civile	
REQUISITI	Avere frequentato il Corso base operatore volontario protezione civile Emilia-Romagna ovvero percorso formativo in materia di protezione civile equiparato	
TEST FINALE	Verifica di apprendimento	
DURATA COMPLESSIVA	12 ore teoriche + 1 ora test finale	
AGGIORNAMENTO:	Secondo necessità e/o modifiche normative rilevanti	
FREQUENZA RICHIESTA:	80% del monte ore 100% del monte ore sicurezza (sezione 4)	
NUMERO PARTECIPANTI:	Fino a un massimo di 30 volontari	
CERTIFICAZIONE:	ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE rilasciato dal presidente del Coordinamento/Consulta/Comitato provinciale, ETS regionale di 2° livello che promuove il corso	



Piani di evacuazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 15774 del 19/07/2023 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2023/16213 del 18/07/2023
Struttura proponente:	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Oggetto:	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA BASE DEL PIANO DI EVACUAZIONE DI UN CANILE/GATTILE
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
Firmatario:	GIUSEPPE DIEGOLI in qualità di Responsabile di settore

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano, lo schema base di un “Piano di evacuazione di canile/gattile”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare agli Enti locali competenti, tenuto conto di quanto indicato dallo schema del piano di cui al precedente punto 1, l’adozione, entro il **31/12/2025**, di specifici Piani di evacuazione delle strutture di ricovero per cani e gatti, pubbliche e private convenzionate, presenti nei propri territori;
3. di stabilire che gli Enti locali interessati dovranno definire i Piani di evacuazione di cui al precedente punto 2, in collaborazione con il Servizio veterinario dell’AUSL competente e il Servizio territoriale della Protezione civile di riferimento;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 9761 del 23/05/2025 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2025/10064 del 22/05/2025
Struttura proponente:	SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
Oggetto:	SCHEMA PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI. APPROVAZIONE
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
Firmatario:	GIUSEPPE DIEGOLI in qualità di Responsabile di settore

- Referenti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, con funzione di segreteria e coordinamento;
- Referenti del Settore coordinamento tecnico sicurezza territoriale e protezione civile – Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile;
- Referenti della Direzione regionale Vigili del Fuoco;
- Referenti della Struttura tecnica nazionale;
- Referenti della Federazione regionale ordine dei medici veterinari;
- Referenti di UNAITALIA (Unione Nazionale Filieri Agroalimentari delle Carni e delle Uova);
- Referenti di ASSOAVI (Associazione uovo italiano);
- Referenti di ARAER (Associazione Regionale Allevatori Emilia-Romagna);
- Referenti dell'Associazione FEDERGEV Emilia-Romagna;
- Referenti dell'Associazione SAAR Team;
- Referenti dell'Associazione LIDA Emilia-Romagna;

SCHEMA PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI. DETERMINA APPROVAZIONE

1. di demandare ai soggetti competenti l'attività di promozione e supporto all'adozione, anche adattata e semplificata, di specifici Piani di emergenza ed evacuazione da parte degli operatori degli allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti, tenendo altresì conto della tipologia e dimensione dell'allevamento stesso;
2. di aggiornare, almeno con cadenza biennale, lo schema base del "Piano di emergenza ed evacuazione",

APPROVAZIONE SCHEMA DI "ACCORDO GENERALE PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI IN CASO DI CALAMITÀ" DGR n. 1125/2024

Finalità: definire e condividere procedure di prevenzione ed intervento per garantire pronta risposta, soccorso, gestione, messa in sicurezza degli animali e più in generale supporto alla popolazione e alle aziende colpite da calamità naturali o da un evento calamitoso di origine antropica.

APPROVAZIONE SCHEMA DI "ACCORDO GENERALE PER LA TUTELA ED IL SOCCORSO DEGLI ANIMALI IN CASO DI CALAMITÀ" DGR n. 1125/2024

Novità:

1. unico accordo che sintetizza i tre Accordi precedenti. Saranno sottoscritti specifici protocolli operativi con le associazioni di categoria interessate e di volontariato animalista che operano a livello **regionale**, finalizzati a condividere azioni e procedure volte alla pianificazione e alla gestione delle emergenze che interessano gli animali da compagnia e gli animali in allevamento,
2. Ampliamento rete dei sottoscrittori alla Direzione regionale dei VVF e ai Dipartimenti di Scienze medico veterinarie di Bologna e Parma

COMITATI LOCALI

Costituzione dei Comitati locali previsti tra gli obiettivi dei Direttori Generali delle AUSL con DGR 972/2025

Come da Accordo approvato i componenti base del Comitato locale sono:

- ✓ Servizi territoriali dell'Agenzia regionale di protezione civile,
- ✓ Servizi veterinari delle AUSL (con funzione di coordinamento in raccordo con la Protezione Civile);
- ✓ Enti locali gestori di canile/gattile
- ✓ Comuni con allevamenti significativi sul territorio di competenza;
- ✓ Ordine dei Medici Veterinari provinciale;

Dalle riflessioni fatte in altri territorio si rende necessario coinvolgere anche:

- Comandi provinciali dei VVF (accordo quadro RER/Direzione sanità e Direzione regionale VVF)
- Presidenti o loro delegati del Coordinamento provinciale di protezione civile – se ritenuti utili
- Provincia (a Modena forse la coinvolgono per la vicenda peste suina)

*Grazie per
l'attenzione*

